



**CENTRO  
CULTURALE  
TOMMASO  
MORO**  
GALLARATE

in collaborazione con

  
**SACRO CUORE**  
SCUOLA PARITARIA

**INCONTRO PUBBLICO**



# **DAT E RELAZIONE DI CURA** **CULTURA DELLA VITA o CULTURA DELLA MORTE?**

**Giovedì 11 Maggio 2017**  
ore 20.45

**Aula Magna Istituto Sacro Cuore**  
Via Bonomi 4 - Gallarate

**RIFLESSIONI SULLE ESIGENZE DELLA PERSONA MALATA,  
LE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO E L'ARTE TERAPEUTICA**

**INTERVENGONO**

**PROF. MAURO CERONI**

Neurologo e docente universitario

**DOTT. ANGELO MAININI**

Direttore sanitario della Fondazione Maddalena Grassi di Milano

**PROF. TOMMASO SCANDROGLIO**

Giurista e docente di Etica e Bioetica

## DAT E RELAZIONE DI CURA: CULTURA DELLA VITA O CULTURA DELLA MORTE ?

Tra DAT (disposizioni anticipate di trattamento), EUTANASIA, SUICIDIO ASSISTITO, ACCANIMENTO TERAPEUTICO: nella confusione, alimentata da fattori emotivi più o meno volutamente enfatizzati, si gioca l'eterna partita tra cultura della vita e cultura della morte. Il dramma specifico dell'oggi è che la partita sembra truccata, perché negli accostamenti delle parole è facile far intendere come equivalenti realtà che non lo sono affatto.

Abbiamo pensato che, per avere più chiari almeno i termini essenziali delle questioni, al fine di maturare un giudizio all'altezza della ragione e del desiderio di bene che tutti abbiamo, fosse opportuno innanzitutto ascoltare l'esperienza di chi affronta quotidianamente drammi e domande di malati e loro familiari e amici.

Per queste ragioni, abbiamo invitato:

prof. **MAURO CERONI**, neurologo e docente universitario, del Dipartimento di Scienze neurologiche dell'Istituto C. Mondino di Pavia

dott. **ANGELO MAININI**, direttore sanitario della Fondazione Maddalena Grassi di Milano, dove "un'esperienza umana fonda una speranza: altrimenti scienza, tecnica, gestione e professione, pur doverosamente espresse al massimo livello possibile, non esauriscono il loro compito."

Nella stessa serata il prof. **TOMMASO SCANDROGLIO**, giurista e docente di Etica e Bioetica presso l'Università Europea di Roma, affronterà alcuni aspetti giuridico/politici legati all'attuale dibattito parlamentare sui DAT.

*"(Nella vicende del dj Fabo e di altri) ciò che mette profondamente a disagio è la strumentalizzazione di un tale dramma umano per diffondere sostanzialmente una cultura di morte. Il desiderio di "farla finita" in situazioni psichiche e fisiche così compromesse è innanzitutto esigenza radicale di senso, è domanda di significato del vivere. Questo è il rischio più grande del nostro tempo: è la perdita del senso e del gusto del vivere. Si dovrà giustamente continuare a discutere in modo adeguato, senza indebite pressioni emotive, sul testamento biologico e sul fine vita, approfondendo quella sapiente via media che rifiuta sia l'accanimento terapeutico, sia l'eutanasia. Si tratta di assecondare la realtà accompagnando la persona in una appropriata relazione di cura nel suo percorso di vita. Occorre dilatare in modo adeguato l'arte terapeutica, anche quando l'atto clinico dovesse risultare sempre meno significativo. L'arte terapeutica è fatta di competenza e di vicinanza, è relazione di cura, perché ci si "prende cura" dell'altro, come atto costante d'amore, anche quando vengono meno le "cure". La relazione di cura non risparmia certo il dramma di una condizione di disabilità gravissima, ma permette di viverla in tutta dignità".*

(Mons. Paolo Martinelli, Vescovo vicario della diocesi di Milano)

Sponsor del Centro Culturale Tommaso Moro:



[www.zamberletticatering.it](http://www.zamberletticatering.it)



Via Magenta 11 Gallarate



Studio Legale Associato

Milano  
Gallarate

[www.tplex.eu](http://www.tplex.eu)

Todarello & Partners



dal 1894

